

712 - BILANCIO ABBREVIATO D'ESERCIZIO

Data chiusura esercizio 31/12/2021

CSC SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale: CETO BS VIA PADRE MARCOLINI 7
Codice fiscale: 01567260987
Forma giuridica: SOCIETA' COOPERATIVA A
RESPONSABILITA LIMITATA

Indice

Capitolo 1 - BILANCIO PDF OTTENUTO IN AUTOMATICO DA XBRL	2
Capitolo 2 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA	26
Capitolo 3 - RELAZIONE SINDACI	29

CSC SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

Bilancio di esercizio al 31-12-2021

Dati anagrafici	
Sede in	VIA PADRE MARCOLINI 7 - 25040 CETO (BS)
Codice Fiscale	01567260987
Numero Rea	BS 323122
P.I.	01567260987
Capitale Sociale Euro	-
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE
Settore di attività prevalente (ATECO)	62.02.00
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A117904 - SEZ. COOP MUTUALITA' PREV.DIRITTO

Stato patrimoniale

	31-12-2021	31-12-2020
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	547	0
II - Immobilizzazioni materiali	240.673	259.540
III - Immobilizzazioni finanziarie	51.327	55.607
Totale immobilizzazioni (B)	292.547	315.147
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	301.126	281.581
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.703	7.903
imposte anticipate	1.185	1.185
Totale crediti	306.014	290.669
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	41.859	41.411
IV - Disponibilità liquide	908.517	883.378
Totale attivo circolante (C)	1.256.390	1.215.458
D) Ratei e risconti	6.983	10.511
Totale attivo	1.555.920	1.541.116
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	95.630	95.630
III - Riserve di rivalutazione	139.289	139.289
IV - Riserva legale	233.058	229.263
V - Riserve statutarie	371.857	363.382
VI - Altre riserve	1	(1)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.492	12.650
Totale patrimonio netto	841.327	840.213
B) Fondi per rischi e oneri	25.981	24.510
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	400.221	370.738
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	283.824	300.493
Totale debiti	283.824	300.493
E) Ratei e risconti	4.567	5.162
Totale passivo	1.555.920	1.541.116

v.2.13.0

CSC SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

Conto economico

	31-12-2021	31-12-2020
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.411.520	1.356.763
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	5.302	1.789
altri	14.245	1.023
Totale altri ricavi e proventi	19.547	2.812
Totale valore della produzione	1.431.067	1.359.575
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.651	3.724
7) per servizi	233.489	229.565
8) per godimento di beni di terzi	18.603	15.882
9) per il personale		
a) salari e stipendi	849.307	817.366
b) oneri sociali	176.750	155.639
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	77.086	67.111
c) trattamento di fine rapporto	77.086	67.111
Totale costi per il personale	1.103.143	1.040.116
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	25.128	25.641
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	32	1.009
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	25.096	24.632
Totale ammortamenti e svalutazioni	25.128	25.641
14) oneri diversi di gestione	36.399	33.016
Totale costi della produzione	1.420.413	1.347.944
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	10.654	11.631
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
b), c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni e da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	448	96
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	448	96
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	3.601	3.850
Totale proventi diversi dai precedenti	3.601	3.850
Totale altri proventi finanziari	4.049	3.946
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	2.906	2.827
Totale interessi e altri oneri finanziari	2.906	2.827
17-bis) utili e perdite su cambi	(17)	(25)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	1.126	1.094
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	(5.000)	-
Totale rivalutazioni	(5.000)	-
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	(5.000)	-
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	6.780	12.725
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		

v.2.13.0

CSC SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

imposte correnti	5.288	75
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	5.288	75
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.492	12.650

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2021

Nota integrativa, parte iniziale

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2021, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c. 1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione ed informativa sino irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis, ultimo comma.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917/1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

La predisposizione del bilancio relativo all'esercizio 2021 risulta ancora influenzata dall'emergenza sanitaria conseguente alla diffusione del Coronavirus.

Più in particolare, posto che il Coronavirus si è diffuso, nel nostro Paese a partire dal mese di febbraio 2020, il prolungarsi della Pandemia con un ritorno importante dei contagi nel periodo autunnale, ha costretto il Governo a prorogare lo stop in diversi settori.

L'emergenza ha determinato, a fronte di una contrazione della domanda di beni o servizi, una riduzione del fatturato delle imprese, con un effetto sui ricavi da contabilizzare nel Conto economico, e un aumento dei costi, ad esempio per la sanificazione dei locali dove l'impresa svolge la propria attività e per la dotazione di dispositivi di protezione individuale.

Analogamente, la contrazione del fatturato conseguente all'emergenza sanitaria può far venir meno la ragionevole certezza del futuro recupero delle attività per imposte anticipate, imponendone la riduzione del valore.

A fronte della crisi economia conseguente alla pandemia, il Governo ha concesso alle imprese numerose agevolazioni, sotto forma di contributi e crediti d'imposta. Occorre, poi, rilevare nel bilancio 2021 gli effetti dei provvedimenti normativi che sono stati emanati per "mitigare" gli effetti della pandemia sui bilanci.

CONTINUITA' AZIENDALE

A fronte dell'emergenza epidemiologica, il legislatore ha introdotto specifiche norme transitorie, volte a "neutralizzare" gli effetti devianti della crisi economica sulla continuità aziendale.

Sono previsti, peraltro, specifici obblighi di informativa nella Nota integrativa e nella Relazione sulla gestione.

A commento delle disposizioni in esame, la Fondazione OIC ha rilasciato i documenti interpretativi OIC 6 e 8.

Principi di redazione

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;

- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività, tenuto conto della valutazione degli effetti che la pandemia da Covid-19 ha comportato sull'economia nazionale e mondiale.

In un esercizio in cui le attività economiche sono state comunque influenzate dagli effetti della grave emergenza sanitaria dovuta al Covid-19, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività, in applicazione della deroga all'articolo 2423-bis, c.1, n.1, prevista dall'art. 38-quater del D.L. n. 34/2020 convertito dalla Legge n. 77/2020, in quanto al 31.12.2019 senza tener conto degli eventi occorsi in data successiva alla chiusura dell'esercizio, sussisteva la continuità aziendale.

Si dà evidenza del fatto che la società, a causa degli impatti economici dovuti al Covid-19, ha subito una contrazione della produzione nonché del fatturato, tuttavia l'oculata politica di contenimento dei costi, nonché i risarcimenti (e/o agevolazioni) ricevuti dallo Stato hanno permesso di raggiungere un discreto risultato economico con riguardo all'esercizio in commento. Inoltre si rileva come l'applicazione del presupposto della continuità aziendale sia ancora appropriato considerata l'analisi della capacità di continuare a operare nel prossimo futuro. Tenuto conto del contesto di mercato economico e strategico della società non si ravvisano fattori di rischio o incertezze identificate che possano pregiudicare la valutazione sulla capacità dell'impresa di continuare a costituire, per un arco temporale futuro di almeno dodici mesi, un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c. 5 C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

- n. 1) criteri di valutazione;
- n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;
- n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
- n. 8) oneri finanziari capitalizzati;
- n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
- n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
- n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
- n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
- n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c.6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;
- n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
- n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- n. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;

nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c.8, e nelle altre norme del C.C..

In applicazione della suddetta deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

Si evidenziano di seguito criteri di valutazione, prospetti e relativi commenti, inerenti alle voci che compongono le immobilizzazioni.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	57.910	531.516	55.607	645.033
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	57.910	271.976		329.886
Valore di bilancio	0	259.540	55.607	315.147
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	579	6.228	720	7.527
Ammortamento dell'esercizio	32	25.096		25.128
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	5.000	5.000
Totale variazioni	547	(18.868)	(4.280)	(22.601)
Valore di fine esercizio				
Costo	58.489	537.744	51.327	647.560
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	57.942	297.071		354.563
Valore di bilancio	547	240.673	51.327	292.547

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono state sistematicamente ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura e della residua possibilità di utilizzazione del bene, tenendo conto dell'arco temporale entro cui si stima esse manifestino benefici economici.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- Diritti d'uso software per euro 23.772;
- Marchi e Brevetti per euro 579;
- Manutenzioni straordinarie su cespiti in locazione per euro 4.790;
- Costi a utilizzazione pluriennale per euro 29.348.

Gli **oneri pluriennali** sono stati iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, con il consenso, ove esistente, del Collegio sindacale, in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

Costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi

I costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi sono iscritti nella voce in commento in quanto non separabili dai beni stessi.

L'ammortamento è effettuato nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali non si è proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile.

Pertanto, nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Svalutazioni

Nel presente esercizio non si sono palesati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali, ai sensi dell'OIC 9, e non si è pertanto proceduto alla determinazione del valore recuperabile delle stesse ai fini della eventuale svalutazione delle stesse per perdite durevoli di valore.

Rivalutazioni

Nessuna immobilizzazione immateriale è stata oggetto di rivalutazione monetaria.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 537.744.

In tale voce risultano iscritti al costo storico:

- Terreni per euro 30.752;
- Edifici per euro 305.059;
- Autovetture per euro 16.786;
- Macchinari, app vari per euro 18.059;
- Impianti specifici per euro 18.199;
- Impianti allarme per euro 9.499;
- Mobili e macchine ufficio per euro 39.390;
- Macchine uff. elettr.per euro 69.864;
- Atrezz. e software cup per euro 30.136.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali non si è proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile.

Pertanto, nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2021 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Terreni e fabbricati	
Terreni e aree edificabili/edificate	Non ammortizzato
Fabbricati a uso civile abitazione	Non ammortizzato
Fabbricati industriali e commerciali	3%
Impianti e macchinari	
Impianti Generici	//
Impianti Specifici	12%
Impianti Allarme	30%
Attrezzature industriali e commerciali	
Macchinari, apparecchiature e attrezz.vari	15%
Attrezzature e software CUP	33,33%
Autoveicoli da trasporto	
Automezzi da trasporto	//
Autovetture, motoveicoli e simili	
Autovetture	25%
Altri beni	
Mobili e macchine ufficio	12%
Macchine ufficio elettroniche e computer	20%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Ammortamento fabbricati

Considerando che il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili nazionali, si precisa che - secondo il disposto dell'OIC 16 - ai fini dell'ammortamento il valore dei fabbricati è scorporato, anche in base a stime, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori il valore dei terreni sui quali essi insistono.

Si è quindi proceduto alla separazione dei valori riferibili alle aree di sedime rispetto al valore degli edifici.

In merito alle quote di ammortamento calcolate sui fabbricati, si ritiene opportuno precisare che il D.L. 4 luglio 2006, n. 223, convertito con modifiche nella Legge 4 agosto 2006, n. 248, ha previsto l'indeducibilità della parte di tale ammortamento riferita al costo del terreno sottostante e pertinenziale ai fabbricati. Della suddetta disposizione si è tenuto conto nella determinazione delle imposte (Ires e Irap) a carico dell'esercizio.

Svalutazioni

Nel presente esercizio non si sono palesati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali, ai sensi dell'OIC 9, e non ha pertanto proceduto alla determinazione del valore recuperabile delle stesse, così come consentite dal medesimo OIC 9, ai fini della eventuale svalutazione delle stesse per perdite durevoli di valore.

Rivalutazioni

Nessuna immobilizzazione materiale è stata oggetto di rivalutazione monetaria.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 51.327.

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III dell'Attivo, per euro 51.327, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori e svalutato in presenza di perdite ritenute durevoli.

Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

In relazione alle partecipazioni possedute in società controllate si precisa che non viene redatto il bilancio consolidato in quanto i risultati del bilancio della nostra società, unitamente a quelli della società controllata, non superano i limiti imposti dall'art. 27 c. 1 D. Lgs. n. 127/91 e successive modificazioni e integrazioni.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

Rimanenze

Non vi sono rimanenze al 31.12.2021.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

I Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 306.014.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, mentre sono stati dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi, le svalutazioni stimate e le perdite su crediti contabilizzate per adeguare i crediti al valore di presumibile realizzo.

Di seguito il dettaglio dei crediti oltre i 12 mesi:

- Cauzioni Telecom per euro 103;
- Cauzioni Diverse per euro 3.600;
- Crediti Imposte Anticipate per euro 1.185.

Crediti di imposta

Crediti d'imposta Covid-19

Al fine di contenere gli effetti negativi derivanti dalle misure di prevenzione e contenimento adottate per l'emergenza epidemiologica da Covid-19, sono state introdotte dal legislatore misure di sostegno volte alla concessione di crediti d'imposta in presenza di determinate condizioni.

Crediti d'imposta sanificazione

L'art. 32 del D.L. n. 73/2021 riconosce un credito d'imposta in relazione alle spese sostenute nei mesi di giugno, luglio e agosto 2021, per:

- a. la sanificazione degli ambienti nei quali è esercitata l'attività lavorativa e istituzionale e degli strumenti utilizzati nell'ambito di tali attività;

- b. l'acquisto di dispositivi di protezione individuale conformi alla normativa europea, di prodotti detergenti e disinfettanti, nonché di termometri, termo scanner, tappeti e vaschette decontaminanti e igienizzanti, anch'essi conformi alla normativa europea, ivi incluse le eventuali spese di installazione;
 - c. l'acquisto di dispositivi atti a garantire la distanza di sicurezza interpersonale, ivi incluse le spese di installazione.
- Nella voce C.II 5 dell'attivo di Stato patrimoniale, tra i crediti tributari, si è imputato l'ammontare del credito d'imposta relativo alle spese sostenute.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Nel corso dell'anno 2021 è stato rilevato un aumento sui Titoli ai Fondi comuni di Investimento di euro 448, il cui valore al 31/12/2021 ammonta a euro 41.859.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 908.517 corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Ratei e risconti attivi

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio ammontano a euro 6.983.

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

- I — Capitale
- II — Riserva da soprapprezzo delle azioni
- III — Riserve di rivalutazione
- IV — Riserva legale
- V — Riserve statutarie
- VI — Altre riserve, distintamente indicate
- VII — Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
- VIII — Utili (perdite) portati a nuovo
- IX — Utile (perdita) dell'esercizio
- Perdita ripianata
- X — Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Il patrimonio netto ammonta a euro 841.327.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	95.630	-	-	-		95.630
Riserve di rivalutazione	139.289	-	-	-		139.289
Riserva legale	229.263	3.795	-	-		233.058
Riserve statutarie	363.382	8.475	-	-		371.857
Altre riserve						
Varie altre riserve	(1)	380	2	(380)		1
Totale altre riserve	(1)	380	2	(380)		1
Utile (perdita) dell'esercizio	12.650	(12.650)	-	-	1.492	1.492
Totale patrimonio netto	840.213	-	2	(380)	1.492	841.327

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	95.630			-
Riserve di rivalutazione	139.289	Utili	B	139.289
Riserva legale	233.058	Utili	B	233.058
Riserve statutarie	371.857	Utili	A,B	371.857
Altre riserve				
Varie altre riserve	1			-

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Totale altre riserve	1			-
Totale	839.835			744.204
Quota non distribuibile				744.204

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 è stata iscritta nella sottoclasse "VI - Altre riserve" una Riserva da arrotondamento pari a euro 1.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono esposti in bilancio abbreviato nel loro complesso come un'unica voce, pur essendo contabilmente distinti tra "Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili", "Fondi per imposte, anche differite", "Altri fondi".

Alla data di chiusura dell'esercizio risultano iscritti in bilancio "fondi per rischi ed oneri" pari a euro 41.981, costituiti da:

- euro 10.000 per il fondo accantonamento oneri dipendenti per rinnovi contrattuali;
- euro 4.000 per il fondo rischi diversi;
- euro 11.981 per il fondo per oneri ripristino/bonifica" costituito dalla riclassificazione del fondo d'ammortamento del terreno sottostante il fabbricato di proprietà della Cooperativa, secondo le previsioni dei nuovi Principi Contabili Nazionali (OIC n. 16) pari al valore degli ammortamenti stanziati e recuperati a tassazione.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 77.086.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 400.221.

Nel prospetto che segue sono evidenziate le variazioni in relazione alla posta in esame.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	370.738
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	77.086
Utilizzo nell'esercizio	37.847
Altre variazioni	(9.756)
Totale variazioni	29.483
Valore di fine esercizio	400.221

Nella voce "Altre variazioni" è presente la quota di euro 7.236 che viene versata mensilmente ai fondi di previdenza complementare.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella valutazione dei debiti la società, in deroga all'art. 2426 C.C., si è avvalsa della facoltà di valutare gli stessi al valore nominale, senza applicare il criterio di valutazione del costo ammortizzato e l'attualizzazione, in virtù di quanto disposto dal nuovo art. 2435-bis, c. 8, C.C. per i soggetti che redigono il bilancio in forma abbreviata.

Come richiesto dall'art. 2424 C.C., i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Non sono presenti debiti oltre i 12 mesi.

Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo relativo ai debiti tributari.

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti.

Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "C.II - Crediti".

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti di durata residua superiore a cinque anni	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Ammontare	0	283.824	283.824

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Ratei e risconti passivi

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 ammontano a euro 4.567.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 1.411.520.

Ricavi: effetti Covid-19

Contributi Covid-19

Al fine di contenere gli effetti negativi derivanti dalle misure di prevenzione e contenimento adottate per l'emergenza epidemiologica da Covid-19, sono state introdotte misure di sostegno volte alla concessione di aiuti nella forma dei crediti d'imposta e contributi a fondo perduto in presenza di determinate condizioni. La società, avendone i requisiti previsti dalla norma, ha usufruito delle seguenti agevolazioni.

Contributi Covid-19 - credito d'imposta sanificazione

A fronte delle spese interamente sostenute nei mesi di giugno, luglio e agosto 2021 per:

- la sanificazione degli ambienti nei quali è esercitata l'attività lavorativa e istituzionale e degli strumenti utilizzati nell'ambito di tali attività;
- l'acquisto di dispositivi di protezione individuale conformi alla normativa europea, di prodotti detergenti e disinfettanti, nonché di termometri, termo scanner, tappeti e vaschette decontaminanti e igienizzanti, anch'essi conformi alla normativa europea, ivi incluse le eventuali spese di installazione;
- l'acquisto di dispositivi atti a garantire la distanza di sicurezza interpersonale, ivi incluse le spese di installazione;

la società ha ottenuto, avendone i requisiti e dietro presentazione di apposita istanza, il credito d'imposta di cui all'art. 32 del D.L. n. 73/2021 (c.d. "Decreto sostegni-bis").

L'aiuto in esame assume la natura di contributo in conto esercizio ed è stato imputato tra i contributi alla voce A.5) del Conto economico. Dal punto di vista fiscale il contributo non è soggetto a tassazione ai fini delle imposte sui redditi e dell'IRAP.

Contributi Covid-19 - Credito d'imposta

Nel corso dell'esercizio in commento la società ha ricevuto il contributo a fondo perduto previsto dall'articolo 1 commi da 5 a 13 del DL n.73/2021 (c.d. "Sostegni bis"), tramite accredito diretto da parte dell'Agenzia delle Entrate su presentazione di apposita istanza valida per l'attestazione dei requisiti richiesti dalla norma.

L'erogazione in esame assume la natura di contributo in conto esercizio ed è stato imputato tra i contributi alla voce A.5) del Conto economico. Dal punto di vista fiscale il contributo non è soggetto a tassazione ai fini delle imposte sui redditi e dell'IRAP.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento non si evidenziano elementi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio o in esercizi precedenti;

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata (art. 2427 c. 1 n. 22-sexies C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497- bis c. 4 C.C.)
- Azioni proprie e di società controllanti possedute, acquistate o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (art. 2428 c. 3 nn. 3, 4)
- Informazioni relative alle cooperative (artt. 2513, 2528, 2545, 2545-sexies C.C.)
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Dati sull'occupazione

Nel rispetto dell'obbligo di informativa di cui all'art. 2427, co. 1, n. 15, C.C. si fornisce il numero medio dei dipendenti, occupati presso la società durante l'esercizio, ripartiti per categoria:

	Numero medio
Impiegati	58
Totale Dipendenti	58

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori
Compensi	25.000

I compensi spettanti agli amministratori sono stati attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci, come pure i compensi spettanti ai sindaci.

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e a sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori e a sindaci.

Compensi al revisore legale o società di revisione

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	9.975
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	9.975

Il compenso sopra indicato si riferisce al compenso complessivamente attribuito al Collegio Sindacale della Cooperativa, al quale è stata attribuita anche la revisione legale dei conti.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio non si sono realizzate operazioni con parti correlate dotate dei requisiti richiesti dal punto 22-bis dell'art. 2427, comma 1, C.C..

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio la cooperativa non si sono verificati accordi fuori bilancio, ossia non risultanti dallo stato patrimoniale, dotati dei requisiti richiesti dal punto 22-ter dell'art. 2427, comma 1, C.C..

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Relativamente ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, occorre fare cenno all'epidemia da coronavirus che ha investito il nostro Paese a partire dal mese di febbraio 2020 e ad oggi ancora presente.

Con riferimento alle disposizioni del Codice Civile (art. 2427, co. 1, n. 22-quater) ed alle indicazioni dei principi contabili nazionali (OIC 29), va rilevato che la situazione di emergenza, che si è prolungata per tutto il 2021, rientra tra i fatti che devono essere recepiti nei valori di bilancio, poiché sorta prima della data dello stesso; tali fatti vanno illustrati nella Nota Integrativa, anche se, almeno per il momento, non sono determinabili gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici sulla gestione, dipendendo dalla durata dell'emergenza e dalle misure dell'intervento di sostegno pubblico, che ad oggi sono state inferiori alle perdite di fatturato realmente subite dall'azienda. La valutazione delle voci del bilancio in commento è stata dunque operata nel presupposto della continuità aziendale, valutando attività e passività nella prospettiva che l'impresa sia in grado di realizzare le prime e soddisfare le seconde nel normale svolgimento della propria attività.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

La cooperativa non risulta appartenente ad un gruppo societario, né in qualità di società controllata (in virtù anche della propria natura societaria), né in qualità di società controllante.

Non risulta redatto, di conseguenza, alcun bilancio consolidato che coinvolga gli elementi di natura patrimoniale ed economica della nostra società.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Si precisa che la cooperativa non è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento da parte di altra società, a norma degli artt. 2497 e seguenti del Codice Civile.

Azioni proprie e di società controllanti

Informazioni richieste dall'art. 2428, n. 3 e 4, C.C.:

Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 2435-bis, co. 7, C.C., si dichiara che:

- non esistono azioni proprie o azioni o quote di società controllanti possedute dalla società, anche per tramite di altra società fiduciaria o di interposta persona;

- non esistono azioni proprie o azioni o quote di società controllanti acquistate o alienate dalla società nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Informazioni relative alle cooperative

Mutualità prevalente

La Cooperativa, operante nel rispetto delle norme di cui alla Legge n. 381/91 è considerata a mutualità prevalente ai sensi dell'art. 111-septies delle norme di attuazione e transitorie del Codice Civile; come tale ha richiesto e ottenuto l'iscrizione nell'apposito Albo delle Società Cooperative di cui all'art. 2512 del Codice civile, tenuto dalla Camera di Commercio di Brescia, nella sezione "Cooperative a mutualità prevalente di diritto" - categoria "Cooperative sociali" - con l'attività esercitata "Cooperative di produzione e lavoro". L'iscrizione è stata effettuata in data 04.02.2005 al n. A117904.

Secondo quanto previsto dalla Legge 59/92, si attesta che nella gestione sociale sono stati perseguiti gli scopi statutari, in conformità con il carattere cooperativo della Società; ciò tramite la valorizzazione delle specifiche attitudini dei soci, realizzando le attività previste nello statuto sociale e attivando iniziative volte a rendere effettivo il carattere "cooperativo" della Società.

Al 31.12.2021 la Cooperativa impiegava n. 17 lavoratori appartenenti alle categorie di svantaggio definite dalla L. 381/91, tutti dipendenti della Cooperativa, mentre erano n. 42 i lavoratori non svantaggiati, dei quali 41 dipendenti e 1 collaboratore coordinato e continuativo.

Il rapporto percentuale dei lavoratori svantaggiati rispetto ai lavoratori non svantaggiati (17 su 42) è pari al 40,476%; la percentuale delle persone svantaggiate inserite, calcolata sui soli lavoratori subordinati con esclusione dei collaboratori e dei lavoratori con rapporto di lavoro professionale autonomo (17 su 41) è invece pari al 41,46%.

Sono pertanto rispettati i vincoli previsti dall'art. 4 della Legge 381/91.

I dipendenti sono complessivamente in numero di 58 di cui n. 12 soci e n. 46 non soci.

L'importo del costo del lavoro relativo alle varie categorie di lavoratori e soci è così ripartito:

Dipendenti non soci	IMPORTI 2021
Retribuzioni lorde	487.782,94
Contributi Inps	122.786,92
Accantonamento T.f.r.	39.883,87
TOTALE DIPENDENTI NON SOCI	650.453,73
Dipendenti non soci inseriti	IMPORTI 2021
Retribuzioni lorde	144.527,64
Contributi Inps	1.565,07
Accantonamento T.F.R.	13.793,29
TOTALE DIP. NON SOCI INSERITI	159.886,00
COSTO TOTALE PERSONALE NON SOCIO = euro 810.339,73	
Dipendenti soci	IMPORTI 2021
Retribuzioni lorde	166.450,99
Contributi Inps	46.485,50
Contributi Inail	3.033,11
Contributi Coop salute	2.855,00
Costi personale di competenza	10.000,00
Accantonamento T.f.r.	17.095,51
TOTALE DIPENDENTI SOCI	245.920,11
Dipendenti soci inseriti	IMPORTI 2021
Retribuzioni lorde	40.545,33
Contributi Inps	24,28
Accantonamento T.f.r.	6.313,70
TOTALE DIPENDENTI SOCI INSERITI	46.883,31
COSTO TOTALE PERSONALE SOCIO = euro 292.803,42	

Il costo totale del personale riferito ai non soci è di euro 810.339,73 pari al 73,46% del costo totale dei dipendenti; il costo totale del personale socio è di euro 292.803,42 pari al 26,54%.

L'articolo 111-septies delle disposizioni attuative transitorie del Codice civile, emanate con R.D. 30.03.1942 n. 318 e successive modificazioni, tuttavia prevede testualmente che *"le Cooperative sociali che rispettino le norme di cui alla L. n. 381/1991 sono considerate, indipendentemente dai requisiti di cui all'art. 2513 del codice, cooperative a mutualità prevalente"*.

Si informa che per il biennio di Revisione 2021/2022 - anno 2021, il Revisore Confcooperative Dott. Michele Nunziata ha effettuato la revisione alla Cooperativa in data 20.09.2021, rilasciando un giudizio positivo e proponendo il rilascio dell'attestato di revisione, rilasciato in data 04.11.2021, quale cooperativa a mutualità prevalente di diritto.

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2513 C.C., segnaliamo che la cooperativa, nell'esercizio chiuso al 31/12/2021 ed in quello precedente, ha intrattenuto rapporti economici nei confronti dei soci tali da consentirle il rispetto delle condizioni di mutualità prevalente.

In particolare:

- ai sensi dell'art. 2513, c. 1, C.C., si segnala che la cooperativa, in quanto cooperativa sociale che rispetta le norme di cui al l. n. 381 del 8 novembre 1991, è considerata a mutualità prevalente, indipendentemente dai requisiti di cui al citato art. 2513 C.C., in virtù di quanto disposto dall'art. 111-septies delle Norme di attuazione e transitorie del Codice Civile.

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

Nell'ammissione dei soci e nella relativa procedura si sono osservate le norme previste dalla legge, dallo statuto sociale e dai regolamenti approvati dall'Assemblea dei soci.

In particolare, si sono adottati criteri non discriminatori coerenti con lo scopo mutualistico e con l'attività economica svolta. Si è quindi tenuto conto della potenzialità della cooperativa, delle caratteristiche dell'aspirante socio e di tutti gli altri requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti dallo statuto e comunque atti a valutare la effettiva capacità dell'aspirante socio di concorrere al raggiungimento degli scopi sociali.

I soci cooperatori al termine dell'esercizio sociale erano n. 14, dei quali 13 lavoratori e 1 volontario.

Il capitale sociale non ha subito variazioni nell'anno 2021.

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

Secondo quanto previsto dall'art. 2545 C.C. e dalla Legge 59/92, si attesta che nella gestione sociale sono stati perseguiti gli scopi statutari, in conformità con il carattere cooperativo della Società; ciò tramite la valorizzazione delle specifiche attitudini dei soci, realizzando le attività previste nello statuto sociale e attivando iniziative volte a rendere effettivo il carattere "cooperativo" della Società.

Il vigente statuto sociale definisce lo scopo mutualistico della cooperativa precisando che non ha scopo di lucro e che l'attività è finalizzata al perseguimento dell'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini.

La cooperativa, in particolare, si ispira ai principi che sono alla base del movimento cooperativo mondiale quali la mutualità, la solidarietà, la democraticità, l'impegno, l'equilibrio delle responsabilità rispetto ai ruoli, lo spirito comunitario, il legame con il territorio, un equilibrato rapporto con lo Stato e le Istituzioni pubbliche.

La cooperativa opera pertanto in forma mutualistica e senza fini speculativi tramite la gestione in forma associata dell'impresa che ne è l'oggetto, cercando il più possibile di dare continuità di occupazione lavorativa ai soci alle migliori condizioni economiche, sociali e professionali, tenendo conto delle esigenze complessive della cooperativa.

Informazioni richieste dall'art. 2545-quinques, comma 2 del Codice Civile

A norma dell'art. 2545 quinques, secondo comma, si attesta che la cooperativa non distribuisce dividendi ai soci cooperatori. Non risulta, dunque, necessaria la verifica della condizione di distribuibilità statuita dalla norma in esame.

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

Nell'anno 2021 non sono stati attribuiti ristorni ai soci.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo, si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, la società ha ricevuto contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici quantificabili in euro 5.302 da pubbliche amministrazioni e/o da soggetti di cui al primo periodo del comma 125, dell'art. 1, della L. 124/2017.

Per l'esistenza di aiuti di Stato di cui all'art.52, Legge n. 234/2012 o di aiuti "de minimis", oggetto di obbligo di pubblicazione nell'ambito del Registro Nazionale degli aiuti di Stato, si rinvia a quanto pubblicato nel suddetto Registro nella sezione trasparenza.

Soggetto pubblico	Tipologia	Importo ricevuto
Provincia di Brescia	Contributi	5.302

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Per quanto riguarda l'utile netto d'esercizio 2021 di euro 1.491,98, la proposta del Consiglio di Amministrazione è di destinare:

- la somma di euro 447,59 a riserva legale;
- la somma di euro 44,76 pari al 3% dell'utile al netto dei ristorni, ai fondi mutualistici di cui alla L. 59/ 92;
- la somma residua di euro 999,63 a riserva straordinaria ex art. 12 L. 904/77.

Nota integrativa, parte finale

A conclusione di questa relazione, riteniamo opportuno fornire alcune informazioni sull'attività svolta nel 2021 e sulle prospettive della cooperativa.

Dopo l'anno 2020, caratterizzato dai lockdown e dalla conseguente riduzione dei servizi erogati dalla cooperativa (contrazione del 5,2% del fatturato rispetto al 2019), nel 2021 il volume dei ricavi di vendite e prestazioni ha visto una ripresa e, crescendo del 4,0%, si è assestato a 1.411.520 euro, ritornando sostanzialmente ai valori pre-pandemia (dato 2018: 1.410.105 euro, dato 2019: 1.430.871 euro).

La crescita dei ricavi nell'esercizio 2021 è in larga parte imputabile ad una certa ripresa delle iniziative e dei progetti da parte della clientela della cooperativa dopo la fase difficile del 2020. Ciò ha interessato i settori CKube (servizi alla PAL in tema di amministrazione digitale, trasparenza, ecc.) e GIS (produzione di cartografia digitale per la PAL). È infatti in quei settori che la cooperativa ha realizzato le sue azioni più significative dell'anno 2021. Citiamo in particolare due azioni: a) nel settore CKube è stata distribuita a circa 60 pubbliche amministrazioni la nuova piattaforma software "CKube ComuniWeb20", aderente alle Linee Guida AgID, con l'accompagnamento e la formazione di un consistente numero di utenti pubblici; b) nel settore GIS, dopo una prima fase di sperimentazione condotta a fine 2020, è stata aperta una nuova linea di servizi, relativa alla produzione di cartografia digitale e alla produzione di documentazione amministrativa per la gestione del demanio idrico. Gli altri settori (CUP e GDPR), caratterizzati soprattutto dall'erogazione di servizi a canone fisso, hanno invece sostanzialmente confermato i dati dell'anno precedente.

Va evidenziato che alcuni cambiamenti, gestionali e operativi, indotti dalla pandemia nel 2020 si sono confermati anche nel 2021: la gestione del protocollo COVID-19 con i relativi costi (pulizie e sanificazioni, fornitura di dispositivi, potenziamento dell'attività di sorveglianza sanitaria) è rimasta in linea con gli standard del 2020; nei settori CKube e GDPR, le tecnologie per la videoconferenza e la messaggistica a distanza, introdotte in modo forzato nel 2020, si sono rivelate un'opportunità per facilitare il contatto con la clientela e uno strumento in più per l'erogazione di attività di formazione; per quegli stessi settori è inoltre diventata strutturale la modalità dello smart working, essendo compatibile con l'organizzazione delle attività. Infine, nel settore CUP, alcune modalità operative introdotte nel 2020 sono state confermate, richiedendo tuttavia un maggiore carico operativo e un lieve incremento dell'organico rispetto al periodo pre-pandemia.

Si evidenzia che il costo del personale è cresciuto del 6,1% rispetto al 2020; la crescita è stata quindi più che proporzionale a quella del fatturato. Ciò a fronte di una crescita contenuta dei costi operativi non riferibili al personale (materie prime e merci, servizi, noleggi e affitti, oneri di gestione) e in un quadro complessivo di sostanziale pareggio. Data la missione sociale della cooperativa, il fatto che i costi del personale siano potuti crescere molto più dei costi esterni, in un contesto generale complicato e garantendo comunque tenuta economica e solidità finanziaria, è da leggersi positivamente. Il dato del costo del personale è infatti l'indicatore forse più significativo dell'efficacia dell'azione condotta a vantaggio della comunità territoriale nella creazione di impiego e nella distribuzione di reddito ai lavoratori.

Nonostante la solidità patrimoniale e finanziaria, la prospettiva per il 2022 e per gli anni a venire è caratterizzata da elementi di incertezza, sia riferibili al contesto generale, sia legati ad alcune circostanze che riguardano in particolare la cooperativa. Il mercato di riferimento della cooperativa è infatti molto localizzato in quanto caratterizzato da legami stretti con il territorio sul quale la cooperativa opera l'azione sociale di inserimento lavorativo. Le attuali dinamiche economiche stanno però sempre più esponendo tale mercato alla concorrenza operata da "big player" operanti a livello nazionale. Ciò riguarda in particolare il settore CUP (per il quale sarà decisivo l'esito di una gara d'appalto che si terrà nei prossimi mesi) ma anche il settore CKube, nel quale la prospettiva di consistenti afflussi di risorse del PNRR verso le PAL per i progetti di digitalizzazione sta già muovendo l'interesse di molti operatori verso il mercato nel quale opera la cooperativa.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il Consiglio di amministrazione attesta la conformità tra quanto approvato dai soci e quanto è stato codificato in formato XBRL.

Il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alla risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

Ceto, lì 25 marzo 2022

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Marco Ghirardelli

CSC SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE

Via Padre Marcolini n. 7 - 25040 CETO (BS)

Codice Fiscale e Registro Imprese BS n. 01567260987, R.E.A. BS N. 323122

Albo delle Società Cooperative - Camera di Commercio di Brescia, Sezione

"Cooperative a mutualità prevalente di diritto", Categoria "Cooperative sociali", con

attività esercitata "Cooperative di produzione e lavoro" Iscrizione n. A117904 del

04.02.2005

Esente da bollo ai sensi degli artt. 10 e 17 del D. Lgs. n. 460/97.

Pagamento diritti di segreteria al 50%, D.M. 22.12.1997 modificato dal D.M. 23.03.2000 e dal D.M.

29.11.2004

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

L'anno 2022 il giorno 26 del mese di maggio alle ore 17.30 presso la sede sociale in Ceto, Via Padre Marcolini n. 7 è riunita in seconda convocazione l'assemblea ordinaria dei soci, essendo l'assemblea in prima convocazione regolarmente convocata per il giorno 29 aprile 2022 alle ore 22.00 andata deserta, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1) Approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021; deliberazioni inerenti e conseguenti;
- 2) Approvazione bilancio sociale 2021;
- 3) Nomina del Collegio Sindacale e determinazione del relativo compenso;
- 4) Nomina dell'organo di revisione legale e determinazione del relativo compenso.

Per il Consiglio di Amministrazione sono presenti i soci signori Ghirardelli Marco - Presidente, Franzoni Davide - Vice Presidente, Policardo Donatella, Beltracchi Diego, Mariotti Stefania, Ramus Christian; assente giustificato il consigliere Orsatti Eliseo.

Per il Collegio Sindacale sono presenti i signori dott. Bonetti Piervalentino, Presidente, Monchieri

Silvia e Baldassari Ezechia, sindaci effettivi.

Sono presenti in proprio o per delega, come risulta dal foglio presenze conservato agli atti della società, i soci signori:

Beltracchi Diego, Bolis Mirko, Bresadola Scilla, Franzoni Davide, Ghirardelli Marco, Mariotti Stefania, Policardo Donatella e Scolari Raffaella.

Il tutto viene fatto constatare dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, signor Ghirardelli Marco che, ai sensi statutari e su designazione degli intervenuti, assume la presidenza dell'assemblea dichiarandola validamente costituita, chiamando quindi alle funzioni di segretario il signor Beltracchi Diego che accetta.

Il Presidente dichiara quindi aperta la discussione dell'ordine del giorno.

1) Approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021; deliberazioni inerenti e conseguenti.

Passando al primo punto dell'ordine del giorno, il Presidente illustra il bilancio chiuso al 31.12.2021, delucidando i presenti sui fatti di rilievo dell'esercizio, e della nota integrativa ad esso allegata.

Dall'esame del bilancio si evidenzia un utile di esercizio di euro 1.491,98, che il Consiglio di Amministrazione propone di destinare come segue:

- la somma di euro 447,59, pari al 30% dell'utile netto, a riserva legale art. 12 L. 904/77;
- la somma di euro 44,76, pari al 3% dell'utile al netto dei ristorni, ai fondi mutualistici di cui alla L. 59/92;
- la somma residua di euro 999,63 a riserva straordinaria ex art. 12 L. 904/77.

Si prende atto inoltre che sussistono i requisiti per la redazione del bilancio in forma abbreviata e, avendo fornito nella nota integrativa le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 cod. civ., l'organo amministrativo è esonerato dalla redazione della relazione sulla gestione.

Il Presidente del collegio sindacale, dott. Piervalentino Bonetti, dà lettura della relazione dell'organo di controllo che attesta la conformità delle scritture contabili e dei dati di bilancio.

Si apre poi la discussione sul bilancio, conclusa la quale e ricevuti tutti i chiarimenti richiesti,

l'assemblea dei soci, su richiesta del Presidente, all'unanimità

DELIBERA

- di approvare il bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2021 e i relativi documenti che lo compongono;

- di destinare l'utile di esercizio di euro 1.491,98 come segue:

- a) la somma di euro 447,59, pari al 30% dell'utile netto, a riserva legale art. 12 L. 904/77;
- b) la somma di euro 44,76, pari al 3% dell'utile al netto dei ristorni, ai fondi mutualistici di cui alla L. 59/92;
- c) la somma residua di euro 999,63 a riserva straordinaria ex art. 12 L. 904/77.

2) Approvazione bilancio sociale 2021 e deliberazioni conseguenti.

OMISSIS

3) Nomina del Collegio Sindacale e determinazione del relativo compenso.

OMISSIS

4) Nomina dell'organo di revisione legale e determinazione del relativo compenso.

OMISSIS

Infine l'Assemblea

DELIBERA

- di dare mandato al Presidente del Consiglio di amministrazione affinché provveda ad ogni adempimento necessario e conseguente alle delibere adottate dall'Assemblea dei soci.

Dopo di che, null'altro essendovi da deliberare e nessun altro avendo chiesto la parola, la seduta è tolta alle ore 18.45, previa redazione, lettura ed unanime approvazione del presente verbale.

Ceto, 26 maggio 2022

IL SEGRETARIO

Diego Beltracchi

IL PRESIDENTE

Marco Ghirardelli

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

All'Assemblea dei Soci della

CSC Società Cooperativa Sociale

di seguito "Società" o "Cooperativa"

Premessa

Il collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della **CSC Società Cooperativa Sociale**, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2021 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare

il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Le procedure indicate nel principio di revisione SA Italia n. 720B relativamente al giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione non sono state svolte in quanto, l'Organo Amministrativo si è avvalso dell'esonero dalla redazione della relazione sulla gestione ai sensi dell'art. 2435 bis comma 7 avendo fornito le informazioni richieste dai numeri 3) e 4) dell'art. 2428 del c.c. nella nota integrativa.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dagli amministratori, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, in particolare sugli impatti prodotti dal perdurare dell'emergenza sanitaria Covid-19 e, dopo la chiusura dell'esercizio, dal conflitto bellico Russia – Ucraina, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, anche in ordine alle misure adottate dall'organo amministrativo per fronteggiare la perdurante situazione emergenziale da Covid-19, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, anche con riferimento agli impatti derivanti dal perdurare dell'emergenza da Covid-19 sui sistemi informatici e telematici, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate segnalazioni all'organo amministrativo ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 del d.l. n. 118/2021.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Natura cooperativa della Società

Informativa ai sensi dell'articolo 2545 del Codice Civile

Il Collegio attesta che nell'esercizio in esame gli Amministratori hanno svolto la propria attività in ottemperanza allo scopo sociale al fine di perseguire lo scambio mutualistico con i propri soci attraverso la realizzazione delle attività di cui all'oggetto sociale.

Nella Nota Integrativa gli Amministratori hanno dato evidenza delle attività svolte per la gestione sociale al fine di conseguire lo scopo mutualistico, fornendo le informazioni richieste dall'art. 2545 Codice Civile.

Per quanto riguarda la mutualità esterna si dà atto che nel corso dell'esercizio è stato eseguito il versamento annuale, di cui all'art. 2545 quater comma 2 codice civile, al Fondo Mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione, così come previsto dall'art. 11 della L. 31 gennaio 1992 n. 59.

Informativa ai sensi degli articoli 2512 e seguenti del Codice Civile

A norma degli articoli 2512 e 2513 del Codice Civile si attesta l'informativa fornita dagli Amministratori nella Nota Integrativa, confermando che la Cooperativa, in quanto cooperativa sociale che rispetta le norme di cui alla legge 8 novembre 1991 n. 381 è considerata a mutualità prevalente indipendentemente dai requisiti di cui all'art. 2513 del codice civile, in virtù di quanto disposto dall'art. 111-septies delle norme di attuazione e transitorie del codice civile.

La Cooperativa è iscritta nell'apposito Albo Nazionale delle società cooperative presso il M.I.S.E., sezione cooperative a mutualità prevalente di diritto, categoria cooperative sociali, con l'attività esercitata "cooperative di produzione e lavoro", al n° A17904 a far data dal 04/02/2005.

Informativa ai sensi dell'articolo 2528 del Codice Civile

Nel procedimento di deliberazione dell'ammissione di soci il Consiglio di Amministrazione ha

rispettato le norme legislative, statutarie e regolamentari.

B3) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Ricorrendone i presupposti, il bilancio è stato redatto in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435 bis del c.c.; l'organo amministrativo è esonerato dalla redazione della relazione sulla gestione ai sensi dell'art. 2435 bis comma 7 avendo fornito le informazioni richieste dai numeri 3) e 4) dell'art. 2428 del c.c. nella nota integrativa. Il rendiconto finanziario non è stato redatto in quanto la Società si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso c.c..

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B4) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone alla assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, così come redatto dagli amministratori.

Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

Breno, 8 aprile 2022

Il Collegio Sindacale

Bonetti	_____
Piervalentino	_____
Monchieri Silvia	_____
Baldassari Ezechia	_____